

NORME DI APPLICAZIONE SINTATTICA DI ALCUNI TERMINI DEL THESAURUS

Il presente documento intende approfondire e chiarire l'utilizzo di alcuni termini molto frequenti nell'attività di soggettazione.

AFFRESCHI (TT OGGETTI, BT DIPINTI)

Su questo termine abbiamo svolto un'analisi particolarmente accurata della sua Nota sintattica, che può servire come traccia per analizzare altri termini della stessa Faccetta/Categoria, il cui uso sintattico difforme costituisce una delle maggiori criticità del nostro archivio soggetti.

In generale si raccomanda di verificare sempre le note sintattiche di ciascun termine della Categoria Oggetti (o del suo BT¹), tenendo presente che altri termini della faccetta Oggetti² possono essere corredati da una nota sintattica analoga ma non identica a quella di Affreschi.

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico sul quale sono stati dipinti, p.e., "Chiese – Facciate – Affreschi; Oratorio dei Disciplini <Clusone> - Affreschi". Quando è citato il soggetto rappresentato, segue i termini che lo indicano e precede i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico, p.e., Bibbia - Affreschi [dell'] Abbazia di Pomposa". Quando è citato l'autore, segue i termini che indicano l'autore e precede i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico, p.e., "Masaccio – Affreschi [della] Cappella Brancacci <Chiesa di Santa Maria del Carmine ; Firenze>"*

Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli enunciati della nota, rapportandoli ad esempi presenti nel nostro archivio:

Segue i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico sul quale sono stati dipinti, p.e., "Chiese – Facciate – Affreschi; Oratorio dei Disciplini <Clusone> - Affreschi".

Segue la classe di edifici: Sono classi di edifici termini quali Chiesa, Palazzi, Biblioteche, Archivi *etc.* La costruzione corretta sarà quindi: **Chiese – Affreschi**, *etc.* Poiché è presumibile che classi di edifici saranno trattate principalmente in relazione a singoli toponimi (Chiese della Toscana, Chiese di Ravenna, *etc.*), nei

¹ Si veda al documento: Precisazioni sulla soggettazione e l'uso del Thesaurus, paragrafo Note sintattiche del Thesaurus

² Appartengono alla faccetta Oggetti termini come: Sculture, Stoffe, Avori, Oggetti di scavo, Lastre, Arredi, Collezioni, Oggetti d'arte, Disegni, Stampe, *etc.*

soggetti i toponimi dovranno rappresentare un ruolo complementare di localizzazione, pertanto forme corrette saranno, ad esempio: **Chiese – Affreschi – Toscana; Chiese – Mosaici - Ravenna**

Segue il singolo edificio: poiché, come è noto, i singoli edifici sono da citare in forma diretta³, soggetti corretti sono, ad esempio: **Basilica di San Vitale <Ravenna> - Affreschi; Chiesa dei Cappuccini <Faenza> - Cappella del Santissimo Crocifisso – Affreschi⁴**;

Segue il singolo edificio e lo specifico elemento architettonico: soggetti corretti sono, ad esempio: **Chiesa di San Domenico <Ravenna> - Campanile – Affreschi; Basilica di San Vitale <Ravenna> - Cupola – Affreschi⁵**.

Segue lo specifico elemento architettonico: sono elementi architettonici termini quali Altari, Balconi, Facciate, Colonne, Pavimenti, Pulpiti, Cupole, Volte, etc. In assenza di uno specifico edificio (ad esempio una Chiesa) in cui l'elemento architettonico costituisca una parte, è presumibile che saranno abbastanza frequenti casi in cui - relazionati a toponimi – siano trattati singoli elementi architettonici (ad esempio, le Cupole di Ravenna); premesso che, così come per una classe di edifici, nei soggetti i toponimi dovranno rappresentare un ruolo complementare di localizzazione, va chiarito se singoli elementi architettonici possono essere forniti nei soggetti a precedere direttamente il termine Affreschi o se sia necessario fornire prima del singolo elemento architettonico la classe di edifici a cui appartiene quel determinato elemento. Poiché la soluzione non era affatto chiara e non abbiamo riscontrato concreti esempi recenti in BNCF, tranne qualcuno con l'elemento Facciate (sempre preceduto da Edifici, cosa che ha indotto il nostro dubbio), abbiamo posto un opportuno quesito in BNCF. Ringraziandoci per avere individuato il problema, Chiara Giunti ci ha risposto che in effetti è giusto utilizzare direttamente il singolo elemento architettonico ove non sia espressa una particolare classe di edifici: è quindi corretto, ad esempio, il soggetto **Cupole - Affreschi – Ravenna** se si tratta di cupole in genere, non riferite ad una particolare classe di edifici e non è obbligatorio far precedere il termine Facciate dal generico Edifici. Molto correttamente Chiara Giunti ci ha fornito in anteprima la nota sintattica di Facciate⁶ – corretta a seguito della nostra segnalazione – dal momento che l'aggiornamento dell'Interfaccia del Thesaurus avviene solo ogni sei mesi⁷.

Quando è citato il soggetto rappresentato, segue i termini che lo indicano e precede i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico, p.e., Bibbia - Affreschi [dell'] Abbazia di Pomposa".

³ Sono innumerevoli nel nostro catalogo i soggetti, da bonificare, in cui i termini Affreschi, Mosaici, etc. precedono i singoli edifici. È necessario che in ciascuna biblioteca interessata al problema si proceda a bonificare, tenendo presente che i soggetti attualmente codificati IM (soggettario Immagini) andranno spostati nel soggettario FN e fusi sui soggetti FN corrispondenti

⁴ Poiché la Cappella del Santissimo Sacramento è parte della Chiesa dei Cappuccini di Faenza, la Chiesa e la Cappella costituiscono, insieme, l'edificio dove si trovano gli affreschi.

⁵ Termini come Campanile e Cupola, citati negli esempi proposti ed entrambi afferenti alla faccetta Strutture, sono previsti dal Thesaurus solo al plurale e di conseguenza sono gestiti nel thesaurus come rinvii UF; per poterli utilizzare al singolare nelle stringhe di soggetto è necessario che il termine al singolare venga corredato del *flag* "Variante sintattica": solo in presenza di tale *flag* il software consentirà di confermare un soggetto contenente un termine di rinvio UF. Si veda al riguardo il Manuale applicativo del Thesaurus, par. A.1 Relazioni di appartenenza – Classi di uno

⁶ Nota che vale per tutti i termini relativi ai singoli elementi architettonici

⁷ La nota aggiornata del termine Facciate è la seguente: PARTE/PROPR. Segue i termini che indicano tipi di edifici o uno singolo (in questo caso nella forma variante Facciata), p.e. Palazzi reali - Facciate - Italia; Cattedrale di Santa Maria del Fiore <Firenze> - Facciata – Progetti. Quando è citato anche l'autore, segue i termini che lo indicano, ed è seguito dai termini che indicano il singolo edificio, p.e. Borromini, Francesco - Facciata [della] Chiesa di Sant'Agnese in Agone <Roma>

Anche relativamente a questo enunciato, riscontrato sostanzialmente solo sul termine Affreschi, e non su termini “analoghi” della faccetta Oggetti, come per esempio i Mosaici⁸, si è reso necessario contattare la BNCF. Ancora una volta il nostro dubbio ha permesso loro di individuare termini non compiutamente analizzati fra cui i Mosaici, appunto, termine sul quale hanno provveduto ad inserire una nota sintattica del tutto simile a quella degli Affreschi. Inoltre come indicazione di carattere generale, ci hanno fornito un chiarimento sull’uso del termine Temi (che avevamo usato impropriamente in diversi soggetti proprio a causa della scarsa chiarezza delle note sintattiche di alcuni termini)⁹.

Pertanto il soggetto: **Basilica di Sant’Apollinare in Classe <Ravenna> - Mosaici - Temi [:] Piante**

è errato e andrebbe corretto in:

Piante – Mosaici [della] Basilica di Sant’Apollinare in Classe <Ravenna>

Ciò premesso, è inoltre necessario procedere ad esaminare nel dettaglio alcuni nostri soggetti e chiarire le motivazioni degli errori compiuti:

Soggetto errato: **Alighieri, Dante - Affreschi [della] Chiesa di San Francesco <Terni>**

La sintassi utilizzata nella prima parte del soggetto è quella prevista per i soggetti relativi agli affreschi di un autore. Di conseguenza Dante risulta essere l’autore degli affreschi e non il “soggetto” ritratto. Il soggetto corretto è:

Alighieri, Dante - Ritratti [:] Affreschi [della] Chiesa di San Francesco <Terni>

Soggetto errato: **Alighieri, Dante - Ritratti [:] Affreschi <Basilica di San Francesco ; Ravenna>**

Contrariamente all’esempio precedente, in questo soggetto è esatta la sintassi della prima parte, ma errato l’uso della qualificazione per indicare la Chiesa in cui si trovano gli affreschi. Per capire l’errore, che si riscontra con una certa frequenza nel nostro catalogo, è necessario ragionare sui termini che derivano dal soggetto: la presenza di qualificazioni fa sì che il software consideri un termine e le sue qualificazioni come un unico termine. Nell’esempio avremmo quindi un termine unico Affreschi <Basilica di San Francesco ; Ravenna> del tutto improprio¹⁰, sia in funzione di attività di BO che in relazione ai servizi di FO (ad es. liste di termini dall’opac e tag di Scoprirete).

Poiché è necessario che, anche in questo soggetto, da Affreschi e Chiesa ... vengano estratti due termini, sarà indispensabile l’uso del connettivo. Il soggetto corretto è quindi:

Alighieri, Dante - Ritratti [:] Affreschi [della] Basilica di San Francesco <Ravenna>

Soggetto errato: **Giotto - Pittura [:] Ritratti [di] Alighieri, Dante <Museo nazionale del Bargello>**

⁸ Relativamente ai “Mosaici” la nostra Rete ha una casistica tale da potere avanzare dubbi sul loro trattamento nei soggetti.

⁹ Si veda, per maggiori dettagli, al termine Temi su questo stesso documento.

¹⁰ Qualificazioni relative a localizzazioni non possono essere riferite a termini che rappresentano una classe generale di oggetti, e vanno adottate esclusivamente per singoli oggetti di una classe che, se privi di localizzazione, non sarebbero sufficientemente identificabili. Inoltre, se l’enunciato fosse genericamente relativo agli Affreschi della Chiesa, in base alle regole, il soggetto sarebbe: Chiesa di San Francesco <Ravenna> - Affreschi, e produrrebbe due termini. È pertanto necessario che la sintassi utilizzata in soggetti che comprendano sia il termine Affreschi sia la denominazione di una Chiesa produca sempre due termini distinti relativamente a questi due elementi del soggetto.

Come nell'esempio precedente, è errato l'uso della qualificazione per indicare il Museo in cui si conservano i ritratti. Il soggetto corretto è:

Giotto - Pittura [:] Ritratti [di] Alighieri, Dante - Collezioni [del] Museo nazionale del Bargello

L'ultimo esempio proposto non è riferito ad Affreschi, quindi è improprio rispetto all'enunciato in esame, ma è stato riportato a integrazione dei due esempi precedenti anch'essi relativi a ritratti¹¹ di Dante Alighieri.

Per la punteggiatura [:] utilizzata in tutti gli esempi qui segnalati, si veda anche al paragrafo relativo alla **Relazione quasi generica** nel documento *Precisazioni sulla soggettazione e l'uso del Thesaurus*.

Quando è citato l'autore, segue i termini che indicano l'autore e precede i termini che indicano la classe di edifici o il singolo edificio e/o lo specifico elemento architettonico, p.e., "Masaccio – Affreschi [della] Cappella Brancacci <Chiesa di Santa Maria del Carmine ; Firenze>"

Numerosi sono i soggetti di questo tipo già bonificati (ai quali andranno uniformati soggetti non conformi). Soggetti costruiti correttamente sono, ad esempio:

Cambellotti, Duilio - Affreschi [del] Palazzo del Governo <Ragusa>

Buonarroti, Michelangelo <1475-1564> - Affreschi [della] Cappella Sistina <Roma>

Antelami, Benedetto - Sculture [del] Battistero di Parma – Fotografie

Ovviamente, in altri soggetti che non rientrano nelle casistiche illustrate nella nota sintattica, il termine Affreschi andrà riportato sempre in prima posizione; relativamente ai toponimi, si ricorda che questi sono sempre da considerare elementi extranucleari, da fornire dopo il nucleo del soggetto.

Da tenere presente inoltre che:

- Affreschi e altri termini relativi alla faccetta Oggetti – sebbene corredati da note sintattiche Parte/Proprietà¹² – costituiscono il focus del soggetto se considerati in quanto collezioni di una particolare Organizzazione o Struttura. In questi casi il termine relativo all'Oggetto sarà seguito dal termine Collezioni e da un connettivo che lo unisca all'Organizzazione o Struttura, es.: **Affreschi – Collezioni [del] Museo nazionale di Ravenna; Mosaici - Collezioni [del] Museo arcivescovile di Ravenna; Sculture - Collezioni [del] Museo nazionale di Ravenna; Affreschi [del] Salone Sistino <Musei Vaticani>**;
- Qualora un termine (o un suo BT) appartenente alla Categoria Oggetti non sia corredato da una nota sintattica Parte/Proprietà¹³, il termine non può essere utilizzato come parte di istituzioni appartenenti a classi della categoria Strutture. In questi casi va fornito in prima posizione, seguito

¹¹ Si veda al termine Ritratti (Faccetta Forme) in questo stesso documento.

¹² Ricordando che il controllo va fatto anche sul BT. Ad esempio il termine Rilievi non è corredato da una nota sintattica Parte/Proprietà, ma lo è il suo BT Sculture. Di conseguenza, in analogia con il suo BT, Rilievi sarà il focus del soggetto se riferito a rilievi collezionati (es.: Rilievi - Collezioni [del] Museo nazionale di Ravenna), ma seguirà i termini che indicano il contesto di conservazione/appartenenza o il singolo artista (es. Arco d'Augusto <Rimini> - Rilievi)

¹³ Sono termini di questa tipologia: Oggetti sacri, Paramenti liturgici, Oggetti di marmo, Reliquiari, etc.

dal termine Collezioni, a sua volta seguito da un connettivo che lo rapporti all'istituzione che lo conserva. Ad esempio:

il soggetto **Paramenti liturgici – Venezia – San Marco**

va corretto in **Paramenti liturgici – Collezioni [della] Basilica di San Marco <Venezia>**

COLLEZIONI (TT OGGETTI, BT [OGGETTI SECONDO LA FUNZIONE E L'AMBITO D'USO])

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano la classe di oggetti raccolti o l'attività che li ha prodotti, e precede i termini che indicano l'individuo o l'organizzazione che possiede la raccolta, p.e.:*

Fotografie – Collezioni;

Pittura olandese – Sec. 17. - Collezioni;

Uccelli – Collezioni [del] Museo civico di zoologia <Roma>;

Porcellane – Sec. 18.-19. - Collezioni [del] Palazzo del Quirinale;

Arte - Collezioni [di] Filomarino, Ascanio;

Scarpa, Carlo – Disegni [di] Architettura – Collezioni [della] Fondazione scientifica Querini Stampalia;

Leonardo da Vinci – Disegni [di] Cavalli – Collezioni [della] Royal library <Windsor>

Si fa presente che negli esempi sopra riportati, formulati dalla BNCF, sono presenti elementi cronologici quali: Sec. 18.-19., Sec. 17., che, nella nostra Rete, devono essere forniti con gli anni: 1700-1899, 1600-1699.

Quando non è citata la classe di oggetti raccolti o l'attività che li ha prodotti, segue i termini che indicano l'individuo o l'organizzazione che possiede la raccolta, p.e.:

Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi – Collezioni – Restauro

Il termine "Collezioni" non necessita di particolari istruzioni sul suo utilizzo ma, facendo anche riferimento a quanto già accennato sul termine Affreschi, ribadiamo che il termine deve essere sempre utilizzato qualora il soggetto faccia riferimento ad opere/oggetti conservati in Organizzazioni e Strutture, anche quando si tratti di Enti non funzionalmente destinati al collezionismo, quali Abbazie, Chiese, etc.

DIPINTI (TT OGGETTI, BT OPERE D'ARTE)

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano il singolo artista ed è seguito dai termini che indicano l'attività tecnica o commerciale che li riguarda, p.e.:*

Licini, Osvaldo - Dipinti - Esame riflettografico

Dipinti - Vendita - Italia

Il par. C.4.15 del manuale applicativo chiarisce l'uso di Dipinti rispetto a Pittura aggiungendo che il termine Dipinti *va utilizzato per le opere che derivano dall'arte e dalla tecnica della pittura considerate nella loro consistenza fisica e oggettuale. Il termine pertanto si usa quando dall'analisi del documento emerge che il fuoco verte sul supporto materiale della pittura. In questi casi il concetto è generalmente legato a azioni come commercio, esami di tipo tecnico, restauro, etc.*

Il termine Pittura (Categoria/Faccetta: Azioni: Attività), come espresso dalla sua nota d'ambito, si riferisce all'arte di dipingere, anche documentata dalle opere pittoriche di un periodo, di una corrente o di un autore. Il termine pertanto si usa quando dall'analisi del documento emerge che il fuoco verte maggiormente sull'attività (o sull'insieme di attività e prodotti). In questi casi il concetto è generalmente legato a azioni, o ad altri oggetti che si riferiscono alle opere in quanto prodotti intellettuali, come attribuzione, collezioni, copie, fotografia/fotografie, etc.

DISEGNI (TT COSE: OGGETTI, BT [OGGETTI SECONDO LA LAVORAZIONE])

Nota d'ambito: I prodotti derivanti dalla rappresentazione grafica fatta per mezzo di matite etc., di oggetti, persone, luoghi o forme, reali o immaginari talvolta senza intenti artistici, anche assunti come documenti e testimonianze dell'evoluzione di questa attività

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano il soggetto raffigurato e precede i termini che indicano il contesto di conservazione, p.e.:*

Esercito italiano - Uniformi - 1861-1903 - Disegni

Ospedale di Santa Maria della Pietà, Roma – Sede – Disegni - Cataloghi di esposizioni

Corpo umano – Disegni - Collezioni [della] Akademie der bildenden Künste, Vienna

Quando è citato anche l'autore, segue i termini che indicano l'autore, ed è seguito dai termini che indicano il soggetto raffigurato e/o dai termini che indicano il contesto di conservazione, p.e.:

Wicar, Jean Baptiste Joseph - Disegni – Collezioni [dell'] Accademia di belle arti, Perugia

Leonardo da Vinci – Disegni [di] Anatomia – Collezioni [della] Royal library, Windsor (ST)

Può essere utile precisare che i termini “Disegni” e “Dipinti” che nel linguaggio comune sembrano assomigliarsi, nel thesaurus del nuovo Soggettario hanno valenza sintattica differente perché “Disegni” va inteso come risultato di una tecnica, applicabile anche ad un soggetto rappresentato,

mentre i “Dipinti” sono oggetti/opere d’arte da considerarsi esclusivamente rispetto alle loro caratteristiche materiali (vedi “Dipinti” e “Temi”).

es. Corpo umano - Disegni

ma Pittura - Temi [:] Corpo umano

e non Corpo umano - Dipinti

N.B. Segnaliamo che negli esempi della Nota sintattica del termine “Disegni” i luoghi relativi agli Enti compaiono dopo una virgola - e non tra uncinate (quando fungono da disambiguazione) o legate dal "di" (quando fanno parte della denominazione dell’Ente) - per un chiaro refuso di BNCF, che ci riserviamo di segnalare, e quindi non devono essere presi in considerazione. Per la forma corretta da adottare si rimanda al documento sui Luoghi negli Enti pubblicato sul nostro Portale¹⁴.

FRAMMENTI (TT FORME, BT OPERE LETTERARIE)

Nota d'ambito: *Brani più o meno ampi di opere letterarie antiche non conservate per intero o incompiute*

Nella nota d'ambito del termine si fa riferimento alle sole opere letterarie mentre Frammenti, nel linguaggio naturale, esprime un concetto largamente usato nei casi di reperti archeologici conservati nei musei (frammenti di sculture, di mosaici, di affreschi, di rilievi, etc.). Poiché intendiamo indicizzare analiticamente i documenti di ambito romagnolo non ci sembra corretto indicizzare nello stesso modo, ad esempio, sia le sculture che i frammenti di sculture conservati in un museo e, oltretutto, il nostro archivio contiene già molti soggetti in cui Frammenti è usato in ambito non letterario. Per questo motivo abbiamo richiesto a BNCF di valutare l'ipotesi di riesaminare la nota d'ambito del termine: il quesito è stato girato a chi struttura il Thesaurus, informandoci tuttavia che - poiché la nota d'ambito indica una scelta di limitazione dell'ambito semantico strettamente legata alla monogerarchia (BT unico) del termine - occorrerà trovare una diversa soluzione terminologica.

In attesa della soluzione BNCF, nella Rete si continuerà ad utilizzare Frammenti anche in senso “archeologico”.

¹⁴ http://www.bibliotecheromagna.it/admin/PagPar.php?op=fg&id_pag_par=1631&fld=file

MANOSCRITTI (TT FORME, BT [DOCUMENTI SECONDO LA FORMA FISICA])

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano l'argomento e precede i termini che indicano il contesto di conservazione, p.e.:*

Animali - Manoscritti - Collezioni [della] Biblioteca Medicea Laurenziana - Cataloghi di esposizioni;

Comete - Libri [e] Manoscritti - Collezioni [della] Biblioteca Palatina di Parma - Cataloghi bibliografici;

Leonardo : da#Vinci - Manoscritti – Linguaggio

Si fa presente che la BNCF (da cui sono tratti gli esempi riportati) utilizza nei termini di soggetto relativi a nomi personali i caratteri e le interpunzioni previsti da SBN per gli autori (spazio due punti spazio, cancelletto o dieresi, asterisco, trattino sottolineato), modalità che **non è in uso** nella nostra Rete. Di conseguenza il nome *Leonardo : da#Vinci* del terzo esempio si darà nella forma *Leonardo da Vinci*

Quando è citato un singolo manoscritto, segue l'argomento trattato e può essere seguito dal nome del manoscritto, p.e.:

Archimede - Opere - Manoscritti [:] Ms. Ricc. 106 <manoscritto ; Biblioteca Riccardiana> - Cataloghi di esposizioni;

De arte illuminandi - Manoscritti [:] S 57 <manoscritto ; Archivio di Stato di L'Aquila>;

Poesia lirica italiana - Antologie - Sec. 16. - Manoscritti [:] Ms. Marc. it. 9. 144 (6866) <manoscritto ; Biblioteca nazionale Marciana>;

Polifonia vocale - Manoscritti [:] Ms.[alfa.]M.5.24 <manoscritto ; Biblioteca Estense> (CG)

La nota sintattica di MANOSCRITTI e i conseguenti esempi prevedono sempre l'utilizzo del termine "Manoscritti" a precedere il nome del singolo manoscritto. Tuttavia, avendo rilevato nell'Opac BNCF casi in cui il singolo manoscritto è fornito da solo, abbiamo chiesto chiarimenti a BNCF e Chiara Giunti ci ha gentilmente risposto che i soggetti non conformi alla nota sintattica sono inseriti da altre biblioteche del Polo CFI, precisando:

"Per quanto riguarda BNCF-BNI, la forma che usiamo in SBN ed indichiamo nelle note sintattiche del Thesaurus e anche nel Manuale applicativo (su questo punto da integrare) è, come avete intuito, Manoscritti [:] Titolo <manoscritto ; nome biblioteca> - qualsiasi sia la posizione nella stringa. Questo per garantire un completo recupero nella ricerca a partire dal termine "Manoscritti" rispetto al quale si è scelto di contestualizzare il titolo proprio.

Poiché anche noi rileviamo che senza il termine *Manoscritti* non si garantirebbe il recupero di tutti i manoscritti, adotteremo a maggior ragione le stesse scelte della BNCF.

Si fa inoltre presente che negli esempi sopra riportati, formulati dalla BNCF, è presente l'elemento cronologico *Sec. 16.*, che, nella nostra Rete, deve essere fornito con gli anni: 1500-1599.

OPERE D'ARTE (TT OGGETTI, BT [OGGETTI SECONDO LA LAVORAZIONE])

Anche su questo termine abbiamo trovato nell'Opac BNCf due esempi contraddittori:

Opere d'arte – Collezioni [della] Chiesa di San Francesco <Trevi>

Abbazia di Montecassino – Opere d'arte – Salvataggio – 1943

Poiché il termine non presenta una nota sintattica ad hoc, è del tutto evidente che i due soggetti, entrambi del 2014, non possono essere entrambi corretti. Abbiamo pertanto provveduto a segnalarli a Chiara Giunti, che ci ha inviato al riguardo la seguente risposta:

Nel primo caso la stringa giusta è Arte - Collezioni [della] Chiesa di San Francesco <Trevi> - ed ho corretto in questo senso in SBN. Infatti il termine Opere d'arte (cat. Cose:Oggetti) è, in base alla Nota d'ambito del Thesaurus, "L'insieme dei prodotti delle arti figurative (dipinti, sculture, etc.)", e va usato soltanto nel senso "fisico e oggettuale" indicato nel Manuale applicativo in C.4.15. http://thes.bncf.firenze.sbn.it/Manuale_applicativo.pdf. Giusta invece la seconda stringa, che si riferisce proprio all'attività di salvataggio delle opere d'arte appartenenti all'Abbazia di Montecassino dal bombardamento distruttivo del 1943.

La stessa Chiara Giunti ci ha suggerito, in caso di dubbio, di verificare sul Manuale applicativo gli esempi con termini che sono NT di Opere d'arte (e che quindi hanno la medesima valenza sintattica e il medesimo utilizzo), in attesa che inseriscano altri esempi con il termine "Opere d'arte".

PITTURA (TT ATTIVITÀ, BT [ATTIVITÀ RELATIVE ALLE ARTI FIGURATIVE])

Nota d'ambito: *L'arte di dipingere, anche documentata dalle opere pittoriche di un periodo, di una corrente o di un autore.*

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano il singolo artista ed è seguito dai termini che indicano il soggetto raffigurato e/o dai termini che indicano il contesto di conservazione, p.e., Passerotti, Bartolomeo – Pittura; Fukui, Yoshio – Pittura – Temi [:] Bombardamenti nucleari; Mantegna, Andrea - Pittura - Collezioni [della] Pinacoteca di Brera*

Il par. C.4.15 del manuale applicativo chiarisce l'uso di Pittura rispetto a Dipinti aggiungendo che *il termine Pittura (Categoria/Faccetta: Azioni: Attività), come espresso dalla sua nota d'ambito, si riferisce all'arte di dipingere, anche documentata dalle opere pittoriche di un periodo, di una corrente o di un autore. Il termine pertanto si usa quando dall'analisi del documento emerge che il fuoco verte maggiormente sull'attività (o sull'insieme di attività e prodotti). In questi casi il concetto è generalmente legato a azioni, o ad altri oggetti che si riferiscono alle opere in quanto prodotti intellettuali, come attribuzione, collezioni, copie, fotografia/fotografie, etc.*

Moretto [e] Romanino – Pittura [della] Cappella del Santissimo Sacramento <Chiesa di San Giovanni Evangelista ; Brescia> -Temi [:] Eucaristia

RITRATTI (TT COSE: FORME, BT GENERI ARTISTICI)

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano la classe di persone o la singola persona rappresentata, ed è seguito dai termini che indicano il contesto di conservazione, p.e.:*

Uomini celebri veneti – Ritratti – 1850-1900;

Carlo Alberto <re di Sardegna> - Ritratti;

Musicisti – Ritratti – Collezioni [delle] Civiche raccolte d'arte applicata e incisioni <Milano>.

Quando è citato l'autore, segue i termini che indicano l'autore e precede i termini che indicano la classe di persone o la singola persona rappresentata, p.e.:

Pontormo – Pittura [:] Ritratti;

Annigoni, Pietro – Ritratti [di] Sovrani;

Mayer, Georges-Frédéric – Disegni [:] Ritratti [di] Rousseau, Jean Jacques <1712-1778>

L'enunciato e gli esempi relativi a Ritratti di autori, necessitano secondo noi di diversi e ulteriori chiarimenti.

Si noterà nel primo esempio l'aggiunta del termine Pittura (in relazione quasi generica con Ritratti dal momento che i due termini non appartengono alla stessa faccetta) necessaria a chiarire che la persona citata in prima posizione è l'autore dei ritratti e non la persona rappresentata. Nell'enunciato non è fatto alcun cenno a questa necessità, né abbiamo ritenuto opportuno chiedere alla BNCF un'integrazione dell'enunciato. Tuttavia, come raccomandazione nella nostra Rete, precisiamo che, in assenza di una classe di persone o di una singola persona rappresentata sarà necessario, dopo l'autore, indicare l'attività o la forma artistica in base alla quale i ritratti sono stati eseguiti.

Es.:

Sicurezza, Antonio - Pittura [:] Ritratti

Leoni, Ottavio - Disegni [:] Ritratti

Anche il terzo esempio sfugge all'enunciato della nota sintattica, dal momento che l'enunciato stesso non giustifica la presenza del termine Disegni. Si tenga presente anche che nel secondo

esempio, relativo ai ritratti di sovrani di Annigoni, non c'è - prima di Ritratti - il termine Pittura, tecnica artistica con la quale sono stati eseguiti. Il motivo è che il termine Ritratti ha un UF Ritratti dipinti perciò in caso di ritratti dipinti (come quelli dei sovrani di Annigoni) non vi è alcuna necessità di specificare la tecnica utilizzata dal momento che Pittura è implicita nel termine Ritratti. E proprio per questo motivo è necessario disambiguare Ritratti qualora non eseguiti con la tecnica della pittura, come nell'esempio fornito relativo a Mayer, o in questo altro:

Monti, Galeazzo - Disegni [:] Ritratti [di] Uomini celebri bellunesi

Si tenga infine presente che in caso di ritratti eseguiti con tecniche diverse dalla Pittura o dai Disegni il Thesaurus prevede i seguenti termini composti: **Ritratti fotografici, Ritratti incisi, Ritratti in cera, Ritratti miniati** le cui note sintattiche ricalcano quella di Ritratti.

TEMI (TT FORME, BT [FORME DI APPLICABILITA' GENERALE])

PARTE/PROPR. *Segue i termini che indicano l'attività artistica, i suoi specifici prodotti o la singola opera, p.e.:*

Pittura – Temi [:] Natività

Cinema italiano - Temi [:] Resistenza;

Alighieri, Dante. Divina Commedia – Temi [:] Amicizia

La nota sintattica qui riprodotta non ci è parsa sufficientemente chiara, soprattutto perché citare "specifici prodotti" [dell'attività artistica] sul piano pratico induce all'uso di termini della faccetta Oggetti che non ci è sembrato coerente con alcune asserzioni del manuale applicativo del Thesaurus, che sembrano stabilire che l'uso di Temi sia possibile solo con termini della faccetta Attività. In seguito ai chiarimenti chiesti alla BNCf, abbiamo ricevuto la seguente risposta:

"Temi si usa con le Azioni/Attività es. Arte, Pittura, Scultura etc. ma NON con le Cose/Forme o Cose /Oggetti - come è indicato nelle relative Note sintattiche (sotto Disegni, Illustrazioni, Fotografie...). Non è cosa semplice, e ci si può imbattere in contraddizioni anche nostre (che correggo nel caso). Per migliore aiuto per tutti ho inserito una Nota sintattica in Copertine illustrate, e grazie all'esempio vostro sulle Piante nei Mosaici di Sant'Apollinare, ho arricchito la già esistente nota di Mosaici.

Documento a cura del Servizio biblioteche e del Gruppo di indicizzazione semantica.

Revisione a cura di Silvia Dessì

Versione 1.1 del 30-03-2020